

## Bartolomeo e Giuseppe Lagumina e gli studi storici e orientali in Sicilia fra Otto e Novecento

Giornate di studio organizzate da Pietro Corrao, Antonio Lagumina e Giuseppe Mandalà



Mounira Khemir

SEDE DELLE GIORNATE DI STUDIO  
Palermo 29-30 novembre 2013  
Biblioteca centrale della Regione Siciliana 'Alberto Bombace'  
Sala della Congregazione delle Missioni  
corso Vittorio Emanuele 429-431

COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATORE

Pietro Corrao  
Antonio Lagumina  
Giuseppe Mandalà

COORDINAZIONE SCIENTIFICA

Giuseppe Mandalà: [giuseppe.mandala@cchs.csic.es](mailto:giuseppe.mandala@cchs.csic.es)

SEGRETERIA

Carlos Cañete Jiménez: [carlos.canete@cchs.csic.es](mailto:carlos.canete@cchs.csic.es)  
Sebastiano Primofiore: [primofiore.s@infinito.it](mailto:primofiore.s@infinito.it)

ENTI PROMOTORI

Archivio di Stato di Palermo  
Biblioteca centrale della Regione Siciliana 'Alberto Bombace'  
Dipartimento di Beni Culturali - Studi Culturali, Università degli Studi di Palermo  
Instituto de Lenguas y Culturas del Mediterráneo y Oriente Próximo, Centro de Ciencias Humanas y Sociales, CSIC  
Società Siciliana per la Storia Patria  
Soprintendenza Archivistica per la Sicilia

CON IL PATROCINIO DI

Arcidiocesi di Agrigento  
Consejo Superior de Investigaciones Científicas  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Università degli Studi di Palermo  
Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

In copertina: Mounira Khemir, *Ecriture palmiers*, © Edizioni Notari, Genève

Terza di copertina: Ritratto di Bartolomeo Lagumina, Agrigento, Palazzo Arcivescovile, Sala dei Vescovi, © Arcidiocesi di Agrigento



## **Bartolomeo e Giuseppe Lagumina e gli studi storici e orientali in Sicilia fra Otto e Novecento**

Le giornate di studio intendono mettere a fuoco il clima culturale della Palermo *fin de siècle*, maturato sull'onda lunga degli interessi per il mondo arabo e orientale aperti dall'opera di Michele Amari (1806-1889), già ministro della Pubblica Istruzione e all'epoca senatore del Regno.

Oggetto della riflessione è la vita e l'opera di Bartolomeo Lagumina (1850-1931), personaggio emblematico la cui produzione scientifica si dispiega in un periodo della storia dell'Orientalismo italiano dominato dalle figure di Ignazio Guidi (del quale Lagumina fu allievo), Leone Caetani e Carlo Alfonso Nallino, studiosi dalla forte personalità scientifica, con i quali Lagumina ebbe rapporti oscillanti fra il riconoscimento e la negazione.

Ispettore del Museo nazionale di Palermo, docente di ebraico e poi di arabo, prima presso il Seminario e poi all'Università di Palermo, e infine canonico della Cattedrale di Palermo e vescovo di Agrigento, Bartolomeo Lagumina è un *trait d'union* tra ambienti culturali differenti, lontani e spesso opposti. La sua attività scientifica tocca ambiti distinti, dall'epigrafia e la numismatica arabo-sicule all'edizione di importanti testi arabi (la *Cronaca di Cambridge* e il *Libro delle palme* di Abū Ḥātim al-Sijistānī), passando attraverso gli studi fenicio-punici e il riordino delle principali collezioni orientali palermitane (il nummario della Biblioteca Comunale e il catalogo dei codici orientali della Biblioteca Nazionale di Palermo). Insieme al fratello Giuseppe, Bartolomeo Lagumina crea il *Codice diplomatico dei Giudei di Sicilia* uno strumento di lavoro - tuttora indispensabile - che raccoglie oltre mille documenti relativi alla storia delle comunità ebraiche di Sicilia, da Gregorio Magno fino all'espulsione del 1492-93.

Il suo impegno culturale non coinvolge direttamente soltanto la città di Palermo ma anche Agrigento, dove Bartolomeo fu a capo della Commissione per il restauro e la conservazione della città antica (1883), e dove ebbe modo di curare il restauro della Cattedrale e il riordino delle collezioni diocesane al tempo del suo vescovato.

Oltre a delineare la temperie di un'epoca, le giornate intendono proporre un bilancio dell'attività scientifica di Bartolomeo e Giuseppe Lagumina, aggiornando e discutendo al contempo i frutti del loro lavoro.

## **Programma**

**VENERDÌ 29 NOVEMBRE 2013**

14.30 – 15.00 **RICEZIONE E ISCRIZIONE**

15.00 – 15.45 **SALUTI DELLE AUTORITÀ**

Presiede: Francesco Vergara Caffarelli (Biblioteca centrale della Regione Siciliana 'Alberto Bombace')

Introduce: Antonio Lagumina

### **APERTURA DEI LAVORI**

15.45 – 16.15 Pietro Corrao (Università di Palermo)

### **Tradizione e innovazione nella storiografia siciliana fra Otto e Novecento**

### **SESSIONE 1. ARABISTICA**

Presiede: Patrizia Sardina (Università di Palermo)

16.15 – 16.45 Fernando Rodríguez Mediano (ILC-CCHS, CSIC, Madrid)

### **Gli studi arabo-islamici in Italia e Spagna fra Otto e Novecento**

16.45 – 17.15. Giuseppe Mandalà (ILC-CCHS, CSIC, Madrid)

### **Bartolomeo Lagumina e le storie perdute della Sicilia islamica**

17.15 – 17.30 Dibattito

17.30 – 18.00 Pausa caffè

Presiede: Daniela Santoro (Università di Palermo)

18.00 – 18.30 Maria Amalia De Luca (Università di Palermo)

### **Il contributo di Bartolomeo Lagumina alla formazione e allo studio delle collezioni islamiche dell'ex Museo Nazionale e della Biblioteca Comunale di Palermo**

18.30 – 19.00 Marc-Antonio Barblan (International Council of Museums)

### **Da Baṣra a Palermo: il *Kitāb al-nakhl* (*Libro delle Palme*), ossia Bartolomeo Lagumina e le 'epifanie' di un codice girovago**

19.00 – 19.15 Dibattito

Presiede: Cristina Jular Pérez-Alfaro (IH-CCHS, CSIC, Madrid)

9.30 – 10.00 Bruna Soravia (Università Luiss, Roma)

**Bartolomeo Lagumina e la scuola orientalistica romana: confluenze e contrasti**

10.00 – 10.30 Silvia Armando (Università di Urbino 'Carlo Bo')

**L'arte islamica nella Cappella Palatina di Palermo da Gioacchino Di Marzo a Ugo**

**Monneret de Villard**

10.30 – 10.45 Dibattito

**SESSIONE 2. GIUDAISTICA**

Presiede: Maria Antonietta Russo (Università di Palermo)

10.45 – 11.15 Mauro Perani (Università di Bologna 'Alma Mater Studiorum')

**La Giudaistica in Italia e in Europa al tempo dei Lagumina**

11.15 – 11.45 Pausa caffè

11.45 – 12.15 Angela Scandaliato (Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo)

**Il Codice diplomatico dei Giudei di Sicilia in prospettiva storica**

12.15 – 12.45 Leonardo Asaro

**La leggenda dell'Ebreo Errante nella Sicilia dell'Ottocento**

12.45 – 13.00 Dibattito

13.00 – 15.00 Pausa pranzo

**SESSIONE 3. ARCHEOLOGIA, ARCHIVISTICA E SCIENZE STORICHE**

Presiede: Francesca Spatafora (Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana)

15.00 – 15.30 Maria Pamela Toti (Fondazione Giuseppe Whitaker)

**Gli scavi a Mozia di Giuseppe Whitaker e gli studi fenicio-punici in Sicilia**

15.30 – 16.00 Ferdinando Maurici (Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana; Università di Bologna 'Alma Mater Studiorum')

**Michele Amari topografo della Sicilia islamica e normanna**

16.00 – 16.30 Amelia Crisantino ('La Repubblica', Palermo)

**Dall'arabistica alla politica: la polemica fra Michele Amari e Vincenzo Mortillaro**

16.30 – 16.45 Dibattito

16.45 – 17.15 Pausa caffè

Presiede: Pietro Colletta (Università di Enna 'Kore')

17.15 – 17.45 Marcello Moscone (Universidade de Lisboa)

**Le edizioni di documenti medievali siciliani nel contesto degli sviluppi della diplomatica in Italia fra XIX e XX secolo**

17.45 – 18.15 Sebastiano Primofiore

**Tra consenso e dissenso: Bartolomeo Lagumina vescovo di Agrigento (1898-1931)**

18.15 – 18.45 Paolo Squillacioti (CNR 'Opera del Vocabolario Italiano', Firenze)

**La defenestrazione di Agrigento. Lagumina, Sciascia, Il Consiglio d'Egitto**

18.45 – 19.00 Dibattito

**CONCLUSIONI**

19.00 – 19.30 Giuseppe Mandalà (ILC-CCHS, CSIC, Madrid)